

## Bulimia e disordini alimentari fra i giovani ora le scuole mettono a dieta gli studenti

10 novembre 2010 — pagina 10 sezione: Udine

**CIVIDALE.** Un progetto di educazione alimentare per bambini, ragazzi e personale scolastico, per incoraggiare la diffusione di buone abitudini a tavola e contrastare, il diffondersi di problematiche quali sovrappeso, obesità, anoressia e bulimia: il piano porta la firma dell'associazione Intramoenia ed è stato proposto su scala provinciale, con una particolare attenzione per il bacino del Cividalese vista l'ampiezza della locale popolazione studentesca (superiore alle 4 mila unità).

L'invito ad aderire al programma di Intramoenia è stato diramato a tutte le scuole della Provincia, dalle quali il sodalizio attende ora una risposta: un elemento di novità, rispetto alle iniziative sviluppate dall'associazione in passato, consiste nel coinvolgimento degli educatori, per sensibilizzarli sull'importanza del proprio ruolo nel processo di educazione alimentare e sugli aspetti pedagogici del momento del pasto consumato a scuola. «Avvalendosi della collaborazione di alcune psicologhe esperte in ambito nutrizionale e di specialisti nel campo della formazione e dell'animazione per l'età infantile – spiegano dalla realtà associativa – abbiamo strutturato dei percorsi tesi a promuovere un'alimentazione il più possibile equilibrata e varia e a favorire lo sviluppo, in bambini e ragazzi, di un atteggiamento critico e consapevole nei confronti dei diversi alimenti presenti sul mercato. Attraverso una serie di incontri gli allievi saranno guidati alla scoperta dei cinque sensi e all'acquisizione di un corretto comportamento a tavola. Ci sarà inoltre un intervento specificamente rivolto alle educatrici degli asili nido e delle scuole dell'infanzia, allo scopo di fornire a queste figure professionali tutti gli strumenti necessari per stimolare un clima positivo nella pausa pranzo e per promuovere una serena collaborazione con le famiglie».

Abitudini alimentari scorrette sono, infatti, sempre più diffuse nella fascia dell'età scolare: «Per tali motivi l'organizzazione della mensa scolastica – sottolineano ancora da Intramoenia – non implica più solamente una scelta in termini di qualità e quantità dei cibi da offrire ai bambini, ma rende necessaria anche un'attenzione al modo in cui ogni piatto viene presentato e consumato, alle caratteristiche dello spazio in cui si mangia e al clima sociale che caratterizza l'ora del pranzo. Negli ultimi anni si sono diffuse problematiche complesse quali l'anoressia e la bulimia: attraverso una serie di incontri sia con i ragazzi che con i genitori e gli insegnanti – cui verranno forniti strumenti conoscitivi per riconoscere e affrontare queste problematiche –, Intramoenia cerca di prevenire la comparsa di tali disturbi in età adolescenziale». Per informazioni: 0432 204443 – 329 222.31.01 o alla mail [info@intramoenia.net](mailto:info@intramoenia.net).

Lucia Aviani

©RIPRODUZIONE RISERVATA